

LA STAMPA

<https://www.lastampa.it/torino/2021/11/06/news/un-gioco-antichissimo-la-morra-per-due-giorni-a-villar-pellice-per-il-campionato-italiano-1.40890955>

Un gioco antichissimo: la morra per due giorni a Villar Pellice per il campionato italiano

Un gioco che un tempo animava le trattorie, fatto di numeri pronunciati a gran voce e subito seguiti dalle dita delle mani che lo indicano

ANTONIO GIAIMO PUBBLICATO IL 06 Novembre 2021 ULTIMA MODIFICA 06 Novembre 2021 9:11

C'è qualcosa di antico, che riporta al passato a Villar Pellice, in provincia di Torino, nel penultimo Comune della valle prima delle montagne che segnano il confine con la Francia. Per due giorni qui si disputa il torneo nazionale della morra. Un gioco che un tempo animava le trattorie, fatto di numeri pronunciati a gran voce e subito seguiti dalle dita delle mani che lo indicavano. Sfide che finivano con una bottiglia, «di quello buono» era la comanda, pagata da chi aveva perso la partita.

Strano a dirsi, ma quel gioco è finito fra i giochi d'azzardo, vietato quindi se non si è iscritti ad una associazione affiliata al Coni. E a Villar Pellice sono una 80ina i giocatori che parteciperanno al torneo per portarsi a casa il titolo di campione italiano.

«Anche con un gioco si possono tramandare le tradizioni- spiega Lilia Garnier, sindaca di Villar Pellice e pericolosa concorrente nella morra- lo conosco da sempre, anch'io l'ho imparato guardando gli altri giocare. Ci vuole concentrazione e anche una certa velocità. Si può giocare in coppia o singolarmente. E chi perde paga un caffè e una bottiglietta d'acqua, perché a forza di gridare i numeri a gran voce la gola si asciuga».

TorinOggi

<https://www.torinoggi.it/2021/11/06/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/per-la-prima-volta-in-piemonte-il-campionato-della-morra-si-gioca-in-alta-val-pellice.html>

Per la prima volta in Piemonte, il campionato della morra si gioca in alta Val Pellice

Sono arrivati a Villar Pellice da tutta Italia, gli appassionati di quello che viene ancora considerato per la legge un gioco proibito



Sono 66 i giocatori che sabato 6 e domenica 7 novembre si contenderanno il titolo di campione italiano della morra, nei locali del museo Feltrificio Crumière di Villar Pellice. Un gioco dove i due giocatori devono indovinare la somma dei numeri che mostrano contemporaneamente con le dita.

“La rappresentanza più numerosa è quella locale ma ci sono partecipanti che arrivano dal Friuli, dalla Sardegna, da Trento e da Ancona. È la prima volta che il campionato arriva in Piemonte, per noi è stata una bella sfida” spiega Fredi Gallo della **Polisportiva Bobbiese**, associazione che organizza la gara con il sostegno del Comune di Villar Pellice, il patrocinio della Regione e della **Federazione italiana sport e giochi tradizionali (Figest)**. Le gare inizieranno

nel pomeriggio di oggi, sabato, con le eliminatorie per terne, coppie e singoli a partire dalle 15.

Lilia Garnier, sindaco di Villar Pellice è una delle giocatrici, nel 2019 ha partecipato al campionato mondiale, 'Morra Mondo', in Corsica: “È un gioco che qui si impara da giovani con gli amici e ha delle origini antichissime. Chi ne ha studiato la diffusione è portato a considerare che si sia espanso in Europa a seguito del passaggio delle legioni romane”. Nonostante le origini antiche, tranne in alcune zone, è ancora proibito: “Inserito nelle tabelle dei giochi proibiti per azzardo negli anni trenta, lì è rimasto – racconta Garnier – e ancora oggi per giocare devi essere tesserato ad una associazione”. Diversa è la situazione all'estero e in alcune regioni italiane: “In Veneto, ad esempio, la Regione lo ha liberalizzato” aggiunge Gallo.

Le finali di domenica sono in programma alle 10 ma saranno anticipate dalla riunione dei presidenti delle associazioni Figest della morra. Alle 12 ci sarà la cerimonia di premiazione e alle 13 il pranzo comunitario.

Elisa Rollino